ROSARIO PER LA PACE

CANTO

Il coro propone un canto adatto.

SEGNO DI CROCE E SALUTO

Il presidente

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

La grazia e la pace di Dio nostro Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
siano con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Il presidente

Carissimi fratelli e sorelle,
in comunione con papa Leone,
ci riuniamo in preghiera
per affidare alla Vergine Madre
il desiderio e le invocazioni di una pace
che a lei si elevano da ogni parte della terra.

Ogni atto di guerra,
come ricorda il Concilio Vaticano II
solennemente aperto l'11 ottobre del 1962,
è «delitto contro Dio e contro la stessa umanità
e va condannato con fermezza e senza esitazione».

Nel ripudiare ogni forma di odio che uccide,
rinnoviamo il nostro impegno
a diventare portatori dell'amore di Cristo
che illumina e rialza l'umanità.

ORAZIONE

Il presidente

Preghiamo.
O Dio, che nel tuo unico Figlio,
hai aperto agli uomini la sorgente della pace,
per intercessione della beata Vergine Maria,
rendi all'umanità che tu ami
la tranquillità tanto desiderata e invocata,
perché formi una sola famiglia
unita nel vincolo della carità fraterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
℟. Amen.

PRIMO MISTERO
L'ANGELO ANNUNCIA A MARIA LA NASCITA DI GESÙ

CANTO
Il coro propone un canto adatto.

LETTURA
Dal Vangelo secondo Luca (1,26-32)

Il sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo».

MEDITAZIONE
Adornata fin dal primo istante della sua concezione dagli splendori di una santità del tutto singolare, la Vergine di Nazaret è salutata dall'angelo dell'annunciazione, che parla per ordine di Dio, quale «piena di grazia» (cfr. Lc 1,28) e al celeste messaggero essa risponde «Ecco l'ancella del Signore: si faccia in me secondo la tua parola» (Lc 1,38). Così Maria, figlia di Adamo, acconsentendo alla parola divina, diventò madre di Gesù, e abbracciando con tutto l'animo, senza che alcun peccato la trattenesse, la volontà divina di salvezza, consacrò totalmente se stessa quale ancella del Signore alla persona e all'opera del Figlio suo, servendo al mistero della redenzione in dipendenza da lui e con lui, con la grazia di Dio onnipotente.

(Lumen gentium, 56)

Padre nostro. 10 Ave Maria. Gloria al Padre.

INVOCAZIONI

Un lettore

«La pace sia con voi! Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente» *(Leone XIV, Benedizione Urbi et Orbi, 8 maggio 2025).*

Con umiltà sincera preghiamo Dio Padre: *Kyrie, eleison.*

- Salva il tuo popolo. ℟.
- Conserva a noi la pace. ℟.
- Illumina i legislatori e i governanti. ℟.
- Difendi gli orfani e le vedove. ℟.

Il presidente

O Dio, che in Maria, madre del tuo Figlio,
hai posto il segno della nostra difesa e del nostro aiuto,
concedi al popolo cristiano
di vivere sempre sotto la sua protezione
e di godere di una pace duratura.
Per Cristo nostro Signore.
℟. Amen.

SECONDO MISTERO
MARIA FA VISITA ALLA CUGINA ELISABETTA

CANTO
Il coro propone un canto adatto.

LETTURA
Dal Vangelo secondo Luca (1,39-45)

In quei giorni, Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

MEDITAZIONE
L'unione della madre col figlio nell'opera della redenzione si manifesta dal momento della concezione verginale di Cristo fino alla morte di lui; e prima di tutto quando Maria, partendo in fretta per visitare Elisabetta, è da questa proclamata beata per la sua fede nella salvezza promessa, mentre il precursore esultava nel seno della madre (cfr. Lc 1,41-45).

(Lumen gentium, 57)

Padre nostro. 10 Ave Maria. Gloria al Padre.

INVOCAZIONI

Un lettore

«La pace si costruisce nel cuore e a partire dal cuore, sradicando l'orgoglio e le rivendicazioni, e misurando il linguaggio, poiché si può ferire e uccidere anche con le parole, non solo con le armi» *(Leone XIV, Udienza al Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, 16 maggio 2025).*

Con viva fiducia preghiamo Dio Padre: *Kyrie, eleison.*

- Raccogli nell'unità la tua Chiesa. ℟.
- Estingui ogni odio e rancore. ℟.
- Fa' che i giovani progrediscano nella sapienza. ℟.
- Alimenta la nostra speranza. ℟.

Il presidente

Dio misericordioso e forte,
che annienti le guerre e abbassi i superbi,
allontana al più presto dall'umanità orrori e lacrime
perché tutti possiamo essere chiamati veramente tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

TERZO MISTERO
GESÙ, IL FIGLIO DI DIO, NASCE DALLA VERGINE MARIA

CANTO
Il coro propone un canto adatto.

LETTURA
Dal Vangelo secondo Giovanni (1,1-3.14)

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.

MEDITAZIONE
Solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo. Egli è «l'immagine dell'invisibile Iddio» (Col 1,15) è l'uomo perfetto che ha restituito ai figli di Adamo la somiglianza con Dio, resa deforme già subito agli inizi a causa del peccato.
Poiché in lui la natura umana è stata assunta, senza per questo venire annientata per ciò stesso essa è stata anche in noi innalzata a una dignità sublime. Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo. Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo ha amato con cuore

d'uomo. Nascendo da Maria vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché il peccato.

(*cfr. Gaudium et spes*, 22)

Padre nostro. 10 Ave Maria. Gloria al Padre.

INTERCESSIONI

Un lettore

«Se ci amiamo così, sul fondamento di Cristo, che è "l'alfa e l'omega", "il principio e la fine" (cfr Ap 22,13), saremo segno di pace per tutti, nella società e nel mondo. E non dimentichiamo: dalle famiglie viene generato il futuro dei popoli» *(Leone XIV, Omelia, 1° giugno 2025).*
Preghiamo Dio Padre, pieno di amore per tutti i suoi figli: *Kyrie, eleison.*

- Guida le scelte dei governanti. ℟.
- Custodisci la concordia tra le nazioni. ℟.
- Difendi i perseguitati. ℟.
- Converti i peccatori. ℟.

Il presidente

Eterno Padre,
che hai posto nella Vergine Maria
il trono regale della tua Sapienza,
illumina la Chiesa con la luce del Verbo della vita,
perché nello splendore della verità
cammini fino alla piena conoscenza
del tuo mistero d'amore.
Per Cristo nostro Signore.
℟. Amen.

QUARTO MISTERO
MARIA E GIUSEPPE PRESENTANO GESÙ AL TEMPIO

CANTO
Il coro propone un canto adatto.

LETTURA
Dal Vangelo secondo Luca (2,22.25-28)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio.

MEDITAZIONE
In ogni tempo e in ogni nazione è accetto a Dio chiunque lo teme e opera la giustizia (cfr. At 10,35). Tuttavia, Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità.
Scelse quindi per sé il popolo israelita, stabilì con lui un'alleanza e lo formò lentamente, manifestando nella sua storia se stesso e i suoi disegni e santificandolo per sé. Tutto questo però avvenne in preparazione e figura di quella nuova e perfetta alleanza da farsi in Cristo, e di quella più piena rivelazione che doveva essere attuata per mezzo del Verbo stesso di Dio fattosi uomo.

(*Lumen gentium*, 9)

Padre nostro. 10 Ave Maria. Gloria al Padre.

INTERCESSIONI

Un lettore

«La pace è un desiderio di tutti i popoli, ed è il grido doloroso di quelli straziati dalla guerra. Chiediamo al Signore di toccare i cuori e ispirare le menti dei governanti, affinché alla violenza delle armi sostituiscano la ricerca del dialogo» *(Leone XIV, Angelus, 6 luglio 2025).*
Preghiamo Dio Padre, che in Cristo ha posto il fondamento della nostra speranza: *Kyrie, eleison.*

- Custodisci i popoli nella pace. ℟.
- Promuovi la giustizia. ℟.
- Sii presente in ogni casa. ℟.
- Dona ai defunti la vita eterna. ℟.

Il presidente

Signore, tu sai quanto timidi e incerti
sono i pensieri dei mortali;
per intercessione di Maria
concedi a noi il tuo Spirito,
perché ci faccia conoscere ciò che piace a te
e ci guidi nei travagli della vita.
Per Cristo nostro Signore.
℟. Amen.

QUINTO MISTERO
MARIA E GIUSEPPE RITROVANO GESÙ NEL TEMPIO, FRA I DOTTORI

CANTO
Il coro propone un canto adatto.

LETTURA
Dal Vangelo secondo Luca (2,41-47)

I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni, lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

MEDITAZIONE
La Chiesa, raccogliendosi con pietà nel pensiero di Maria, che contempla alla luce del Verbo fatto uomo, con venerazione penetra più profondamente nel supremo mistero dell'incarnazione e si va ognor più conformando col suo sposo. Maria infatti, la quale, per la sua intima partecipazione alla storia della salvezza, riunisce per così dire

e riverbera le esigenze supreme della fede, quando è fatta oggetto della predicazione e della venerazione chiama i credenti al Figlio suo, al suo sacrificio e all'amore del Padre. A sua volta la Chiesa, mentre ricerca la gloria di Cristo, diventa più simile al suo grande modello, progredendo continuamente nella fede, speranza e carità e in ogni cosa cercando e compiendo la divina volontà. Onde anche nella sua opera apostolica la Chiesa giustamente guarda a colei che generò il Cristo, concepito appunto dallo Spirito Santo e nato dalla Vergine per nascere e crescere anche nel cuore dei fedeli per mezzo della Chiesa. La Vergine, infatti, nella sua vita fu modello di quell'amore materno da cui devono essere animati tutti quelli che nella missione apostolica della Chiesa cooperano alla rigenerazione degli uomini.

(*Lumen gentium*, 65)

Padre nostro. 10 Ave Maria. Gloria al Padre.

INTERCESSIONI

Un lettore

«Quando la luce del perdono riesce a filtrare tra le crepe più profonde del cuore, capiamo che non è mai inutile. Anche se l'altro non lo accoglie, anche se sembra vano, il perdono libera chi lo dona: scioglie il risentimento, restituisce pace, ci riconsegna a noi stessi» *(Leone XIV, Udienza generale, 20 agosto 2025).*

Preghiamo Dio Padre, che nel suo Figlio ci dona ogni bene: *Kyrie, eleison.*

- Veglia sui più deboli. ℟.
- Dona luce a chi è nell'oscurità. ℟.
- Sii ristoro ai poveri. ℟.
- Guida con la tua mano i ministri della Chiesa. ℟.

Il presidente
O Dio, che nella tua provvidenza
tutto disponi secondo un disegno di amore,
per l'intervento della Vergine Maria, madre del tuo Figlio,
allontana da noi ogni male
e donaci ciò che giova al nostro vero bene.
Per Cristo nostro Signore.
℟. Amen.

Al termine dei misteri seguono come di consueto il canto dell'antifona Salve Regina *e le Litanie della Beata Vergine.*

ORAZIONE

Il presidente
Preghiamo.
Dio, tu hai rivelato che gli operatori di pace
saranno chiamati tuoi figli:
concedi a noi, per intercessione di Maria Santissima,
di ricercare sempre quella giustizia che, sola,
può garantire una pace stabile e autentica.
Per Cristo nostro Signore.
℟. Amen.

BENEDIZIONE

Il presidente
Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Dio Padre misericordioso,
per l'immenso amore verso la Madre del suo Figlio
vi doni la salute dell'anima e del corpo.
℟. Amen.

Gesù Cristo, frutto del grembo verginale di Maria
vi conceda ogni virtù e dono
per rendervi graditi al suo cuore.
℟. Amen.

Lo Spirito Santo
vi doni la dolcezza della pace
e vi unisca in operosa concordia
in seno alla Chiesa madre.
℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
℟. Amen.

Il diacono o il presidente
Nel nome del Signore, andate in pace.
℟. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO
Il coro propone un canto adatto.